

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, Est, and various periods (annuo, semestrale, trimestrale, mensuale).

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates: Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40...

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Papa e il XX settembre

I liberi pensatori di anticamera, i politici da pubblici ritrovi posseggono alcune frasi stereotipate che non mancano di ripetersi qualunque volta si presenti l'occasione.

E si dice che « giamaai il prestigio morale del Papato è stato così grande come dal giorno della fine del suo principato civile ».

A questo sofisma risponde una recente, importante pubblicazione col titolo: La situazione del Papa che devosi alla penna dell'illustre Padre Prelot. Il lavoro ha avuto in Francia e fuori un successo immenso, ed esaurita rapidamente la prima, già se ne dà mano alla seconda edizione.

Intanto è mestieri rimetter le cose al loro posto e non parlarne a torto ed a traverso. Leone XIII in una lettera al Cardinale Rampolla in data 15 giugno 1885 proclamava il principato civile della Santa Sede « come mezzo necessario all'esercizio regolare del suo potere apostolico e come la « miglior salvaguardia della sua indipendenza e libertà ».

Vana esclamazione! gridano gli spiriti forti, forse che la libertà del Papa è minacciata? Non v'ha per esso lui la legge delle guarentigie?

Il Padre Prelot risponde lungamente alla tesi dimostrando che il Pontefice per esercitar liberamente la sua alta missione sulla terra debba essere indipendente da ogni podestà secolare e non contare sul placet di un governo sia pur che professi la più rispettosa neutralità a suo riguardo; a più forte ragione poi se questa potestà secolare abbia interessi in flagrante conflitto con quelli della Santa Sede.

Cattolica cioè universale, la Chiesa non è attaccata ad una più che ad un'altra nazione: il suo ascendente e l'autorità sua si spiegano e si svolgono non già sopra un popolo in particolare, ma sopra milioni di credenti che praticano la sua dottrina, e però essa non dev'essere intralciata nella sua missione di civiltà e di direzione delle coscienze dalle oscillazioni della politica dello Stato.

Il Padre Prelot invoca benanco l'autorità di Mazzini, del quale crediamo utile riferire le testuali parole;

« Il possesso di Roma capitale è vietato ad un Governo che sia monarchico, i ministri della monarchia possono togliere Roma al Papa? possono attaccando il Ponteficato distruggere la sorgente viva che diè culla alle autorità dell'Europa attuale? Il Papa abbattuto, la base di tutte le monarchie sarà abbattuta per sempre ».

Queste cose abbiamo voluto ripetere a proposito delle tante fanfaronate ripetute in occasione della famosa festa civile dell'Italia massonica che è un lutto vero per la cattolica Italia. Roma Papale ha visto passare a sé dinanzi ben altre rovine; esse valsero appena a scuotere la polvere onde è coperto il capo adusto della Regina del Mondo.

Venticinque anni son volti dall'occupazione di Roma: l'Italia si è resa forse più forte? Essa fosse è diventata più ricca e sicura?...

Il carattere internazionale della questione romana

Il contegno delle ambasciate nelle feste del 20 settembre, ha di nuovo agitata in alcuni giornali esteri la tesi del carattere internazionale della questione romana.

Questa tesi ha già fornito materia ad un'opera in quattro volumi del marchese Olivart, già professore nelle Università di Madrid e di Barcellona. Il prof. Scaduto, che la esamina a lungo nell'ultimo fascicolo della Riforma Sociale, dice che le idee fondamentali da cui muove l'autore sono due: prima, che esiste ancora uno Stato pontificio vero e proprio, territoriale, perchè nel 1870 le truppe italiane non occuparono il Vaticano, coi musei, le gallerie ed i giardini annessi; seconda, che l'esistenza della personalità giuridica della Santa Sede, indipendentemente dalla legge sulle guarentigie, è dedotta dal concetto di rappresentanza di un culto, il quale si estende sopra diversi Stati con organizzazione unica.

Ammissa e non concessa — osserva lo Scaduto — l'esistenza dello Stato pontificio territoriale, ne segue che il medesimo sia ancora in istato di guerra coll'Italia, e che le altre potenze siano di fronte alla Santa Sede ed al nostro Regno dei neutri, e tengano quindi una condotta analoga, che, secondo l'Olivart, è la seguente:

« E' risaputo che i doveri di questa si riassumono in due articoli: astensione e imparzialità; il suo diritto in uno, il rispetto della indipendenza. Realizzano poi questa senza mancare a quella, considerando e tenendo per aperta la questione e incerto il diritto definitivo, e mentre non prendono parte attiva nella lotta devono tollerare che i loro sudditi manifestino le loro simpatie a favore del Papa o del Re, secondo loro detta la simpatia e l'affetto. Mancherebbe poi egualmente al suo obbligo il Governo, cattolico o non cattolico non importa, che ammettesse, contraddicendosi, che non esista la questione romana, cioè la controversia internazionale intorno al possesso di Roma, come quello che consentisse nel suo territorio l'organizzazione di una crociata per liberare il Papa. L'esempio più notorio di questa neutralità, come poco sopra indicavamo, è la forzosa astensione di visitare Roma, alla quale hanno dovuto assoggettarsi quasi tutti i Sovrani e capi di Stato. Qui si rileva più chiaramente la distinzione da noi stabilita fra il diritto e il dovere degli Stati neutri e il diritto e il dovere degli Stati cattolici. Per gli ultimi può esserci solo un'astensione di fatto, imposta dolorosamente dalla realtà dei tempi, il pericolo del male peggiore e la rovina propria; in astratto sono e devono essere amici e alleati del loro Padre e del loro Dio.

« Dimorare solennemente magari per un'ora nelle tende dell'avversario sarebbe un abbandono crudele; pretendere di andare da quelle a prostrarsi innanzi all'assedio sacerdote, sarebbe unire il sarcasmo alla negazione, ripetere proditoriamente l' Ave Rex. Onde il dilemma assoluto e categorico imposto dal Vaticano ai Re che gli sono fedeli, o non venire a Roma o tornarsene senza essere stati ricevuti dal Santo Padre. E quantunque da ciò soffra gravemente la cortesia internazionale in più di un caso, e risulti danno comune e soffia un'usanza che è la realizzazione della più bella fraternità delle genti, non è necessario dire che optano tutti per la prima soluzione. — Però pei Sovrani non cattolici la

soluzione è diversa; basta che la neutralità si dimostri sincera, e che si evitino gli atti che possano lasciar supporre concerto e assentimento fra i tre interessati. Onde il rigoroso cerimoniale osservato dall'Imperatore di Germania nelle sue due visite del 1888 e 1893, in questa più compito che nella prima, destinato a fingere che andava direttamente dal suo territorio a quello del Papa, la partenza dalla legazione prussiana presso la S. Sede al Vaticano e il ritorno direttamente alla medesima; le carrozze, cavalli e livree venuti espressamente da Berlino, ecc. Coi principi eterodossi non regnanti l'intransigenza è nondimeno minore che coi membri delle famiglie reali cattoliche, ai quali deve essere assai poco gradevole divider la sorte della Regina di Portogallo e dell'arciduca Ranieri invitati alle nozze d'argento dei Re d'Italia, i quali stettero in Roma e non videro il Papa. »

Potrebbe servire per certi crispini

Un vecchio aneddoto, ma opportunissimo e che potrebbe servire per quei dittatori i quali si innalzano al di sopra di Dio e della sua Chiesa, è stato la prima volta pubblicato l'anno 1848 negli annales de philosophie chretienne ed è il testuale racconto dell'ultima conversazione che l'Arcivescovo di Parigi Mons. Affre ebbe col Re Luigi Filippo.

Il Re, rimproverando l'Arcivescovo per il così detto Concilio tenuto nella Chiesa di S. Germano: — Dunque (diceva) aveva ben ragione io di sostenere che voi avevate riunito un Concilio: ora sappiate che voi, Monsignore, non ne avevate in nessun modo il diritto.

Fino a quel momento (narra di sé l'Arcivescovo) io aveva risposto al Re con somma delerenza, esitando quasi anche di guardarlo in viso; ma, a questa parola, alzai gli occhi e, guardandolo in faccia, con fermezza gli dissi: — Perdoni, Sire, questa facoltà noi l'abbiamo, perchè la Chiesa è stata sempre in diritto di radunare i suoi Vescovi per regolare le cose utili per le rispettive diocesi.

— Lo so (soggiunse il Re) che tali sono le vostre pretese; ma io mi vi opporrò. D'altra parte mi è stato detto che voi avete mandato un ambasciatore al Papa: anzi io so che egli doveva chiedere la facoltà di permettere il mangiare di grasso ogni sabato.

— E' vero, Maestà: abbiamo mandato un ecclesiastico a fare alcune domande al Papa; ma questo è il diritto anche dei semplici fedeli, e tanto più de' Vescovi.

— Che cosa gli avete domandato ancora? Lo voglio sapere.

— Se questo fosse il mio segreto, lo direi sul momento a V. M.; ma non appartiene a me solo. Esso è il segreto anche de' miei colleghi; ed io non posso dirlo al Re.

A queste parole il Re alzossi con impeto, e col volto tutto acceso dall'ira e, forte stringendomi il braccio, mi disse: — Arcivescovo, ricordatevi che si è rotta più di una mitra. — M'alzai dal mio canto e gli risposi. — E' vero, Maestà: ma Iddio conservi la corona del Re, poichè furono spezzate anche molte corone!

Molto non andò, e venne un certo giorno. Monsignor Affre restò quietamente a Parigi; e Luigi Filippo, per scappare di tutta fretta, non ebbe marco il tempo di far le valigie...

Dedicata pure ai brecciajuoli

E' inutile che vi affaticiate ad atterrare il trono dei Papi e la Religione. Il Papa distruggerà in un giorno solo quello che voi appena in venti anni avrete edificato.

Federico II di Prussia a Voltaire (lettere).

IL 20 SETTEMBRE A ROMA

(Dall'Osservatore Romano)

L'entusiasmo. — Si fa il problema, se la festa brecciajuola sia stata celebrata con entusiasmo.

Un olimpico officioso afferma che l'entusiasmo è stato mirabile. Non dice per quale motivo sia esso mirabile: se per la sua quantità, se per la sua qualità, se per la sua scarsità, se per la sua assenza.

Sarebbe bene dare questa spiegazione e fare questa aggiunta, perchè vi sono libe-

rali brecciajuoli, i quali, dietro l'osservazione fatta da taluno che di entusiasmo non ve ne è stato nè punto nè poco, colla maggiore giovialità hanno esclamato:

— Ma questo è il modo di fare impo-nenti e dignitose dimostrazioni: senza rumore, senza fracasso, con calma maestosa e con perfetto silenzio, il popolo questa volta ha espresso la sua contentezza, che vale ben più di un incomposto entusiasmo. Come si vede, i nostri liberali sono di facile contentatura, si adattano a tutto, trovano consolazione in tutto, e sanno sempre fare buone mine à mauvaise fortune.

Che cosa volete adunque stare a cercare se ci è stato entusiasmo, o no, nelle pre-lodate feste? Se si strilla e si urla, la dimostrazione è entusiastica e l'entusiasmo è mirabile: se la più completa musoneria regna in tutti e da per tutto, la dimostrazione è calma e dignitosa, e vie più impo-nente e significante.

Già si sa: la parola è d'argento e il silenzio è d'oro. Posto ciò, si può dire davvero che in questi giorni si è avuto un aureo entusiasmo.

Le assenze. — E' stato detto, e ci pare assai giustamente, che in certe circostanze sono più da contare e da valutare le assenze che le presenze.

Nella festa del venti settembre sono state avvertite varie assenze di persone e di cose, che danno per lo meno il diritto di ricercare perchè sono avvenute.

1. Era stato annunciato che, d'ordine del re Umberto, tutti i Principi e tutte le Principesse di Casa Savoia, doveano trovarsi in Roma il venti settembre.

Ma il solo Principe di Napoli vi si è trovato.

2. Erasi detto che nei palazzi di tutte le Ambasciate e di tutte le Legazioni estere presso il Quirinale, sarebbero sventolate le bandiere nell'anzidetto giorno.

Ma la bandiera non si è veduta che nel solo palazzo dell'Ambasciata inglese.

3. Si era assicurato che quasi tutti i Sindaci d'Italia sarebbero venuti a Roma per simile circostanza.

Ma sopra ottomila e più Comuni, i Sindaci venuti in Roma sono molto distanti dal migliaio.

4. Un palco apposito era preparato ieri per la inaugurazione del monumento a Garibaldi per la famiglia dell'eroe.

Questo palco restò completamente vuoto. Ci limitiamo a queste sole assenze, che unite all'assenza dell'entusiasmo, hanno un significato ben più serio e importante delle presenze dei massoni, dei garibaldini, dei ginnasti e delle bandiere delle Società e delle Loggie.

Le botteghe chiuse. — Ieri, tutte le botteghe in Roma erano state chiuse.

Questa chiusura è stata l'espressione del patriottismo brecciajuolo dei romani?

Nessuna parte vi ha avuto l'istinto della propria conservazione, almeno della conservazione delle vetrine e delle botteghe?

Il ricordo dell'otto febbraio non è ancora spento nella memoria dei negozianti di Roma.

Oppure, fu l'effetto spontaneo di certi cartellini affissi il giorno innanzi per Roma, e non strappati da nessuno, ancorchè non fossero muniti delle inevitabili marche da bollo?

I lumi alle finestre. — Qualehe giornale voleva fare, colla illuminazione di ieri sera, una specie di rassegna dei liberali in Roma.

Bastava un semplice lumicino, sulle finestre, per denotare ove abitavano liberali.

Moltissime finestre erano ieri sera ravvolte nelle più dense tenebre. I liberali sono adunque in numero scarsissimo e presso che impercettibile nella capitale d'Italia?

Roma cattolica. — Come non era da dubitare, Roma diede una splendida prova della sua fede e del suo affetto al Sommo Pontefice.

Le Chiese furono tutto il giorno affollatissime e alla mattina furono numerosissime le Comunioni.

Roma cattolica, lontana dai rumori delle feste massoniche, pregò secondo le intenzioni del Pontefice glorioso e bene amato.

contro le alterazioni nervose, emicrania, isterismo, capogiri, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplessia, splenite ecc. da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

La Francia nel Madagascar

I giornali parigini seguitano a pubblicare lettere assai allarmanti dal Madagascar, ma giova osservare che i corrispondenti dipingono a colori eccessivamente foschi la situazione per ostilità contro Duchesne, il quale proibì loro di seguire la colonna in marcia su Tananariva, finché le comunicazioni non siano state bene stabilite.

Il ministero della guerra fa pubblicare una lettera del generale Duchesne in data 18 agosto in cui è detto:

« Spero di essere a Tananariva verso la fine di settembre. »

Egli arriverà con pochi giorni di viveri e dovrà mantenersi con le riserve del paese. Lo stato sanitario delle truppe è mediocre. Lo stato della retroguardia è migliore di quello della testa della colonna.

La spedizione ha però dei malati che per guarire hanno bisogno di essere rimpatriati.

D'altra parte si afferma che Faure pregò tutti i ministri ad essere presenti al Consiglio del 24 avendo da far loro importanti comunicazioni.

I giornali pretendono che Felix Faure chiederà al Consiglio di inviare al Madagascar il generale Borgnis des Bordes in sostituzione di Duchesne.

A questo proposito il *Journal des Débats* in un suo lungo articolo spiega la situazione e conclude in questa guisa:

« Finora, ad eccezione della battaglia di Monte Beritza, nella quale il generale Metzinger urtò i 4000 uomini di Kamianjanoro, a Madana come a Marovoay, a Ambodimontana, a Mevanana sono i Antalaotras, i Makoa ed i Sakalaves, arruolati per amore o per forza da Ramasonbazaha e dai suoi luogotenenti, che formavano il grosso delle truppe, che il corpo di spedizione ha incontrato sulla strada.

A Babay i soldati francesi si misureranno forse coll'esercito regolare di Ranavalo forte di circa 10,000 uomini armati di fucile Snyder con una ventina di *hotchkiss*. Ma Rainilaiarivony conosce i suoi compatriotti, e per infondere ad essi del coraggio, riunirà nella pianura di Babay tutti gli Hovas capaci di portare le armi; distribuirà loro dei fucili a pietra, delle zagaglie soprattutto, la sua arma favorita, colla speranza che la sola vista di queste masse numerose, abbia a spaventare le truppe francesi, le quali sperano che qualche salva dei loro fucili Lebel basteranno per mettere in fuga tutta quella massa di combattenti. »

Innovate il sangue. — Biscia talora difficilissimo il far prendere ai bambini ed anche a certi adulti i preparati di ferro, come qualunque altra medicina, di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari. »

Semola, Benedite, Loreta, Mantegazza, e cent' altri sono conosciuti nel dichiarare la nocera la regina delle acque da tavola.

L'insurrezione di Cuba

La persistenza dell'insurrezione, le difficoltà e le lentezze della repressione, i sacrifici di uomini e denaro che impone alla Spagna, non disanimano il Governo né l'opinione pubblica della Spagna.

E' ormai dimostrato che, lungi dal perderne, la rivoluzione guadagnò terreno nella regione di Las Villas in seguito allo sbarco di Roloff o Sanchez, riescito ad ontà della rigorosa sorveglianza e della crociera che fanno intorno all'Isola le numerose navi da guerra, in massima parte leggere e veloci, che la Spagna ha inviate in quel mare.

Ed è per arrestare quei progressi insurrezionali che il maresciallo Martinez Campos creò testè un quinto distretto militare. Gli insorti frattanto contano già 14,000 uomini, abbastanza ben armati e forniti di munizioni mentre si calcola che ne abbiano altri 12,000, almeno, in riserva e pronti ad entrare in campagna tosto ch'è riescano ad avere le armi e le munizioni necessarie, attese naturalmente dagli Stati Uniti, donde come per le varie insurrezioni precedenti, provengono i soccorsi.

Malgrado ciò, la Spagna spera di ottenere la pacificazione nell'isola, ma dubitiamo fortemente che, anche ottenuta, Dio sa quando e come, non sarà pur tuttavia mai che apparente e transitoria.

Il *Journal des Débats*, per esempio, mostra di credere che dipenderà dalla Spagna il renderla durevole. Di fronte al partito decisamente separatista, quello che anela di staccarsi dalla Spagna, di emancipare completamente l'isola dalla soggezione straniera, costituendola o in uno Stato indipendente o annettendosi agli Stati Uniti, hanno — si dice — un partito autonomista abbastanza numeroso le cui rivendicazioni, sebbene forse altrettanto esagerate, pur meritano molta attenzione e dovrebbero trovare un relativo favorevole accoglimento nella Spagna.

ITALIA

Ancona — Un domatore ferito da una belva — Ieri l'altro ad Ancona, mentre nel seraglio indiano, in Via Nazionale, il domatore Antonio Viadano, entrato nella gabbia, faceva ese-

guire vari esercizi alle belve, una tigre gli si avventò contro addentandolo per due volte alle gambe.

Il pubblico che assisteva già tremava per la vita del domatore; ma questi a colpi di scudiscio riuscì a liberarsi dalla tigre e con un salto uscì dalla gabbia prima che la tigre gli si slanciasse nuovamente addosso.

Il domatore riportò ferite ed escoriazioni alle gambe, dichiarate guaribili in una quindicina di giorni.

Fano — *Carabinieri presi a fucilate* — Da parecchi giorni masnade di malviventi scorrazzano per la nostra campagna, armati di tutto punto e con audacia senza pari minacciano ed aggrediscono i poveri contadini che stanno in guardia delle loro proprietà.

L'altra notte un tal Giancari contadino, è stato ferito in pieno petto da una fucilata tirata da un ladro appostato, mentre altri tre stavano rubando l'uva. Di giorno le donne invadono i campi, rubando quanto più possono e se sono cacciate dai contadini, questi sono poi minacciati e peggio dai loro congiunti.

Ieri notte una turba di circa 10 contadini ha fatto fuoco presso la frazione Bellocchi su di una pattuglia di due carabinieri che rimasero illesi.

Questi risposero ed inseguirono i malviventi che, protetti dalle tenebre, poterono quasi tutti sfuggire all'arresto.

Napoli — *Il nuovo sindaco* — In seguito alla crisi scoppiata per la d-liberazione dell'invio a Roma di una rappresentanza municipale il 20 settembre, il Consiglio comunale di Napoli, l'altro ieri, elesse a nuovo sindaco l'avv. Francesco Girardi moderato.

ESTERO

Belgio — *Congresso cattolico democratico* — Pi due ultimi giorni di questo mese è convocato a Gand il congresso della Lega democratica belga. Congresso che interessa in modo specialissimo quella cattolicità.

Importa, dice la lettera d'invito, che, di fronte al documento collettivo pubblicato dai Vescovi del Belgio, il nostro Congresso manifesti in modo imponente l'unione di tutti gli operai cattolici ed antisocialisti del paese.

Questo Congresso sembra essere aspettato con qualche impazienza dai cattolici belgi, e giova sperare che sorta buoni successi di pace e di concordia.

Francia — *La morte di un campione ciclista* — Marius Allard nativo di Arles notissimo in Francia sotto il nomignolo di *petit berger d'Arles* è morto giovedì nella sua patria a 24 anni dalla tubercolosi causata dai suoi eccessi sportivi.

Egli s'era posto in vista per la prima volta giovanissimo nella corsa Brest-Parigi, 1891, compiendo il percorso su gomme tabolari, arrivando settimo su 209 partenti — Ciò lo spinse a tentare le grandi corse.

Fu quinto nella corsa Parigi-Dieppe e primo in quella Parigi-Nantes (500 km) del '93. Nella corsa di 12 ore battè i records mondiali di Stephane, coprendo 381 km. 210 m.

La *Bol d'Or* fu l'ultima sua corsa importante; dopo si mise a letto minato dalla terribile malattia, ed ora egli ha terminato — troppo presto la corsa della vita.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA ANDREIS

Si è sviluppato un grave incendio in una cascina isolata nella località detta Fratta di proprietà di Giuseppe Bernardini. Il fuoco, che ebbe origine nel fienile, s'impossessò di tutto lasciando appena il tempo al proprietario di fuggire dal luogo incendiato trasportando in salvo la vecchia madre impotente a muoversi, perchè inferma da qualche mese. L'incendio col concorso dei terrazzani venne isolato ed il danno assicurato ammonta a circa 5000 lire. La causa si ritiene accidentale.

DA ATTIMIS

Dus Vittorio per futili motivi malmenò con un bastone Giovanni Bortolotti, causando varie lesioni guaribili in giorni 10.

DA S. DANIELE

24 settembre 1895.

All'erta! Vidoni Daniele, oste in borgo Sacco, ieri, come di consueto, alzossi di buon mattino per aprire l'osteria; ma qual non fu la sua sorpresa nel trovare la porta che mette nel cortile interno aperta, e scassinata la serratura? Presago di qualche sinistro, corse difilato al banco dove teneva tutti i suoi risparmi, e vide un cassetto, dove conservava registri ed alcune carte commerciali, aperto; l'altro, contenente circa L. 150 in rame, riscosse i giorni antecedenti, era stato portato via. Rovistò bene il cassetto rimasto; c'erano ancora i registri con tutte le carte, ma un portafoglio contenente più di L. 300 ed un altro libretto con alcuni fiorini ed altre monete austriache avevano preso il volo. Ognuno può immaginare la costernazione del pover'uomo e della famiglia che in un momento si videro privi di quella somma con tante fatiche raggranelata!

Si corse tosto a darne avviso ai RR. Carabinieri, che recatisi subito alla casa del Vidoni, e tutto visitato, presero tutte le informazioni per poter scoprire i malandrini. In quel momento venne portato al Vidoni il cassetto rubato, che un contadino recandosi al lavoro avea trovato in un campo presso la stazione del Tram. Rimanevano ancora tutte le carte, fra cui 9 cartoline postali, rimaneva anche il portafoglio, ma vuoto affatto: i ladri si erano

presi cura d'alleggerirlo perfino di alcuni bolli del complessivo valore di L. 5. Benchè minuziose sieno state le ricerche, non si ha traccia alcuna dei ladri, nè si spera d'averne.

DA PRESTENTO

21 settembre 1895.

Festa religiosa. — Chi, la domenica passata, si fosse trovato a Prestento, piccolo paese pedemontano in quel di Cividale, nel contemplare un'onda di popolo colà riversato, sul cui volto si leggeva un senso d'insolito gaudio, espressione non dubbia di pienezza di soavi affetti di cuore; chi sul piazzale della chiesa e per un lungo corso di strada avesse osservato i numerosi archi alzati e due lunghe file di pali pomposamente di verdura vestiti ed ornati di palloncini; chi avesse teso l'orecchio allo sparo dei mortaretti, che a brevi intervalli facevano echeggiare quell'amena vallata, qual'è mai, si avrebbe addimandato, il motivo di tale e tanta contentezza? Perchè popolo sì numeroso s'è qui oggi radunato? E di tanto giubilo qual n'è la cagione? Per poco che si fosse inoltrato nell'umile chiesuola del paese l'avrebbe indovinato. Una bellissima statua della *B. V. Addolorata*, che in tal giorno s'inaugurava, in cui non sai se v'è da ammirarsi più la viva espressione di dolore di Maria, che l'esecuzione perfetta dell'artistico lavoro, era il dolce motivo di tanta festa. Festa che fu onorata dalla presenza di un canonico dell'insigne collegiata di Cividale, festa a cui diede gran risalto la processione che in sul declinar del giorno si eseguì con esemplare divozione accompagnata con mesti suoni di circostanza dalla banda di Feletto e che ebbe termine coll'illuminazione di tutta una miriade di palloni e palloncini ch'era un incanto a vedersi. Onore a quel degnissimo parroco che con tanta premura zela il culto della Vergine. Onore pure a quei buoni terrazzani che con tanta generosità fornirono i mezzi per procurarsi una statua di tanto valore.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 1895
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 15. — Min. Ap. notte 11.4
Barometro 759. — Stato atmos. Sereno
Vento N W — Press. log. calante

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 26. — Minima 11.8
Media 17.792 — Acqua caduta

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.53 | Leva ore 14.7
Passa al meridiano > 11.58.36 | Tramonta 21.51
Tramonta > 18. | Età del giorno 7

La benedizione del Santo Padre

Siamo lieti di pubblicare i seguenti documenti:

*Dal Negro Direttore
Giornale « Cittadino Italiano »*

UDINE.

Roma, 24 settembre 1895.

Argomento di conforto al cuore di sua santità sono state filiali dimostrazioni di affetto espresse da V. S. a nome di codesta direzione e redazione e con grato animo impartisce a tutti l'apostolica benedizione.

Card. Rampolla.

L'Ill.mo e Rev.mo Mons. Rinaldo Angeli ci scrive:

Roma, Vaticano, 23 settembre 1895.

Monsignore veneratissimo,

Ho ricevuto esattamente tutto ciò che Ella mi ha indirizzato: i pacchi postali contenenti le 100 copie della poesia, la sua assicurata con Lire duecentosessantacinque, e il modulo delle firme.

Il tutto è stato da me rassegnato nelle auguste mani del Santo Padre, il quale, in mezzo a tante amarezze che lo disgustano, riceve da ogni parte del mondo cattolico consolanti dimostrazioni di affetto; e la città di Udine non è mai ultima a procurargliene. Ella pertanto non ha a dubitare del gradimento benigno della stessa Santità Sua che, in ulteriore attestato di paterna benevolenza, Le invia una speciale benedizione per Lei e per tutti i devoti e pii oblatori che di Lei si servirono per mandare la loro offerta.

Con sensi di distinta stima ed ossequio mi ripeto

Di Lei, Ven.mo Monsignore,
Dev.mo servo
Rinaldo Angeli.

Lo stesso Ill.mo e R.mo Mons. Rinaldo Angeli scrive al signor presidente del nostro Comitato diocesano la seguente:

Roma, Vaticano, 23 settembre 1895.

Egregio Sig. Cav.

Con vero piacere ho adempito l'incarico da Lei affidatomi colla sua pregiatissima del 18 corrente. — Tanto la somma di lire settecentosette, raccolta da cotesto benemerito Comitato Diocesano per l'Opera dei

Congressi, quanto i fogli d'indirizzo-protesta per le malaugurate feste settembrine, furono da me rassegnati nelle auguste mani del Santo Padre, il quale si degnò di accogliere sì devoto e filiale omaggio con particolare gradimento e soddisfazione, impartendo in ricambio, e con effusione di cuore, a Lei, signor Presidente, a tutti i membri del Comitato e a tutti i firmatari dei suddetti indirizzi l'apostolica benedizione.

Mi tenga sempre qual mi onoro di essere Di Lei, sig. Cavaliere,

Dev.mo servo
Rinaldo Angeli.

Ill.mo Signore,

Cav. avv. Vincenzo Casasola.

UDINE.

Il Santo Padre al Comitato Parrocchiale della B. V. del Carmine in Udine:

Cav. Ugo Loschi presidente

Comitato parr. della B. V. del Carmine.

Testimonianza sentimenti filiali espressi dalla V. S. in nome di cotesto comitato parrocchiale pervennero grati S. Padre che con cuore impartisce a tutti i componenti l'implorata benedizione apostolica.

Card Rampolla.

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Obolo pervenuto alla R.ma Curia:

Parrocchia di Bagnaria L. 23 — Id. di S. Pietro dei Volti in Cividale L. 13,68 — Id. di Susans L. 4 — Id. di Zuglio L. 10 — Id. di Resiutta L. 7 — Id. di Pradamano L. 4 — Id. di Moggio L. 30 — Id. di Ialmicco L. 10 — Id. di Pontebba L. 12 — Id. di Rive d'Arcano L. 9,09 — Id. di Caporiacco L. 3 — SS. Redentore di Udine L. 9.

Offerte pervenute al Comitato diocesano, in protesta contro le feste brecciauole del VX settembre ed in segno di ossequio al Vicario di G. C. Leone XIII:

Rev.mo Parroco di Attimis L. 10 — Popolazione e cappellano di Racchiuso L. 10 — Parrocchia di S. Silvestro di Cividale L. 10 — Popolazione e cappellano di Basaldella del Cormor L. 4,20.

Per la storia

Da Codroipo abbiamo ricevuto un foglio a stampa che contiene i seguenti documenti. Li pubblichiamo per la storia:

Protesta di mons. canonico di Codroipo e risposta dell'Ill.mo ff. di Sindaco.

Il Molto Reverendo Canonico Monsignor P. Cotterli, volle per scrupolo di coscienza, inviare all'Onorevole Municipio la sotto estesa protesta. Ad avvalorare la propria opinione egli cita pareri del Consiglio di Stato, che in questo caso c'entrano come i cavoli a merenda, poichè essi pareri riguardano la regolarizzazione del suono delle campane per le funzioni religiose — diritto da tutti riconosciuto e che nessuno contesta — ma che non si deve però confondere nè venire con esso a menomare il diritto della rappresentanza che compatta decise così festeggiare una festa altamente civile.

L'onor. Signor Sindaco volle comunicare al Comitato nominato dalla Giunta Municipale la protesta ricevuta e la risposta da lui data — e il Comitato stesso, di moto proprio volle chiamare a giudice il paese.

Codroipo, 19 Settembre 1895.

IL COMITATO

Ugo Buttazzo — Arturo Battistella — Giacomo Santi.

All' Onor. Municipio di

CODROIPO

Per il 20 Settembre il Consiglio Comunale avrebbe deliberato di far suonare le campane di questa chiesa arcipretale. Il Municipio non dovrebbe ignorare che per costante giurisprudenza del Consiglio di Stato il suono delle campane delle chiese è di esclusiva attribuzione dell'autorità ecclesiastica, anche nel caso che i Comuni fossero patroni e proprietari delle chiese, giusta i pareri dello stesso: 18 Ottobre 1862, 16 Febbraio 1865, 4 Maggio 1867, 2 e 20 Gennaio 1872, 27 Luglio 1874, 28 Giugno 1883, 11 Aprile e 12 Dicembre 1890, 24 Novembre 1893, ai quali va unita la decisione 25 Gennaio 1895 della corte d'appello di Torino, la quale stabilì la norma che il suono delle campane è di competenza dell'autorità ecclesiastica.

Il Municipio stesso non disconosce tale diritto dell'autorità ecclesiastica, se per dare il segno della scuola col campanello, ha trovato necessario domandare il permesso all'arciprete sottoscritto.

Per la qual cosa il sottoscritto, vedendosi leso nei suoi diritti, e non potendo prevenire quell'atto incompetente ed oltraggioso, facendosi interprete dei sentimenti della maggioranza della popolazione, crede suo dovere, e per ora si accontenta, di protestare energicamente contro la violenza che il Consiglio Comunale intese di usare a danno di un diritto esclusivamente suo.

Di più il sottoscritto intende responsabile l'On. Municipio di tutte le conseguenze di un tale fatto.

Codroipo, 19 Settembre 1895.

P. COTTERLI Can. On.
Arciprete.

A Monsignor Arciprete di

CODROIPO.

Io sottoscritto, Sindaco ff. del Comune di Codroipo, dichiaro di aver ricevuto dal M. R. Canonico Arciprete la nota 19 Settembre 1895 con la quale protesta contro la deliberazione del Consiglio Comunale di Codroipo ordinante il suono delle campane per solennizzare la festa nazionale del 20 Settembre.

Credo poi mio dovere far osservare a V. S., che le campane di Codroipo, qualunque sieno le decisioni del Consiglio di Stato, sono di proprietà della popolazione di Codroipo, e che rappresentante la popolazione di Codroipo, fin a tanto che vige l'odierna legge comunale, non è, e non può esser altri che il Consiglio Comunale o la Giunta Municipale od il Sindaco.

Ella quindi, Monsignore, non ha né veste né diritto di farsi interprete della gran maggioranza della popolazione di Codroipo, poiché una tal maggioranza la rappresentiamo noi e non altri, avendone nelle ultime elezioni avuta solenne delegazione.

Solennizzando la data del 20 Settembre il Consiglio Comunale di Codroipo non intese offendere chi si sia, ma soltanto festeggiare il fausto avvenimento che diede Roma all'Italia realizzando così il sogno dei nostri nostri sommi pensatori e poeti.

Non è poi vero che il Municipio di Codroipo chiedesse il permesso di dare il segno della scuola col campanello, a V. S. No!

Io ho quasi cinquant'anni, e ricordo che quel segnale fu sempre dato, anche quando Ella non soprasiedeva a questa cura arcipretale. Ricordo anche che per molti e molti anni si suonò a festa per solennizzare la ricorrenza del 20 Settembre, senza ch' Ella, Rev. do Monsignore, avanzasse proteste scritte a questo Municipio. Ma forse allora i tempi non erano ancora maturi, ed ora forse, ma sempre a torto, si crede da V. S. che tal maturità si sia raggiunta.

Ricorra pure ai tribunali, se crede, noi non faremo che seguirlo.

Con perfetta osservanza
Codroipo, 19 Settembre 1895.

Il Sindaco ff.
G. Zuzzi.

A questi ne aggiungiamo un altro.
Municipio di Codroipo, N. 1051. Oggetto, Suono delle campane a per la festa nazionale del 20 settembre.

Al Sig. Consigliere Comunale
Codroipo, li 20 settembre 1895.

A completa esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale riguardante il festeggiamento del fausta ricorrenza del 20 Settembre, e per aderire al desiderio anche della patriottica popolazione di delego il Consigliere Comunale a richiedere al Parroco di quella frazione le chiavi del campanello, onde suonare le campane a distesa. In caso di rifiuto od opposizione, il Consigliere potrà richiedere anche l'assistenza della forza per esaurire l'incarico avuto.

Il Sindaco ff.
G. Zuzzi
(L. S.)

A completare la storia della eroica impresa dell'assalto ai campanili dal Sindaco ff. di Codroipo, narrata dai nostri corrispondenti di Pozzo e di Zompicchia, e pubblicata nel *Cittadino* di ieri e ieri l'altro, resta da aggiungere che a Codroipo, essendo stata chiusa a chiave la ribalta che mette alla cella campanaria, e raccolte lassù le corde delle campane, non avendo potuto il Sindaco ff. ottenere la consegna della chiave, venne richiesto un fabbro ferrajo, che coi grimaldelli aprì la ribalta affinché i suonatori potessero eseguire questa parte del programma.

Giubileo Sacerdotale

Domenica nella Chiesa dei M. M. R. R. Padri Cappuccini ebbe luogo una cara festa. Il M. R. Padre Dionisio da Rovigno, già guardiano anche nel Convento di Udine, e tanto benemerito dell'Ordine, nella bella età di 75 anni celebrava il cinquantesimo anniversario della sua prima Messa.

La chiesa era fornita a festa, un panco speciale adorno di tappeto era stato collocato presso l'altare maggiore per i parenti del M. R. Padre Dionisio i quali in numero di 9 si erano appostamenti recati a Udine per assistere alla S. Messa giubilare del tanto amato loro congiunto.

Al Vangelo il R. P. Ippolito da Venezia, con la sua solita eloquenza e bella forma, tesse il panegirico del Sacerdozio Cattolico. Il Padre Dionisio era assistito all'altare dal M. R. Padre Guardiano e dal Vicario del Convento.

Alla sera esposto il Ss. Sacramento venne dal M. R. Padre Dionisio intonato il *Te Deum*, quindi impartita la sacramentale benedizione.

Azione cattolica in Friuli

Domenica si è costituito un sotto-comitato parrocchiale nella Filiale di Flumignano con 54 membri fra cui fu scelto presidente il sig. Fabbro Luigi, tesoriere Turco Pietro

e segretario interinale il R. D. Luigi Carussi cappellano locale. Un altro sotto-comitato fu pure ieri stesso costituito nella Filiale di Santandrat al quale si iscrissero 35 membri eleggendo presidente Mattiussi Luigi, tesoriere Mas Giovanni Maria, sgr. inter. il R. D. Pietro D'Ambrosio, cappellano locale.

Così il Comitato Parrocchiale di Talmassons risulta ora composto di 175 membri attivi.

Congresso Francescano di Assisi

Il Comitato promotore e ordinatore di questo Congresso ci fa sapere, che il termine per inviare le domande di ammissione è prorogato a tutto il corrente settembre. Le domande che giungessero dopo, non si garantisce se potranno essere esaudite.

Si ricorda di spedire con la domanda anche l'offerta di lire 3, ovvero lire 30,50; nel quale secondo caso il Comitato provvederà anche al vitto ed all'alloggio.

Rassegne di rimando

Il Comando del Distretto Militare ci comunica:

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi 50 e farla pervenire per mezzo del sindaco al Comandante del Distretto Militare in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo correlando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità da cui sono affetti.

Immagine della B. V. del Rosario

Nella Libreria del Patronato trovasi una bella immagine della B. V. del Rosario a colori, al prezzo di L. 1,75 al cento.

Manuali per le casse rurali

Nella Libreria Patronato si trova in vendita il Manuale pratico per le casse rurali di prestiti:

Parte I. Norme per la costituzione L. 0,30;
id. II. Norme per il funzionamento L. 0,50;
id. III. Norme per la formazione della situazione mensile e Bilancio annuale L. 0,70.
Tipo di regolamento interno L. 0,25.

Chi lo ha smarrito?

Il carattere Giovanni Croatto, fra le porte Pracchiuso e Aquileia, ha trovato un pacco contenente paste secche, che depositò presso il suo principale signor Lorenzo Muccioi.

Fallimento

Il nostro tribunale con sentenza in data di ieri ha pronunciato il fallimento di Barbiani Domenico, negoziante in seta di Cividale, su istanza dei signori Spiloti Nicolò di Cividale e Paolini G. Batta, di Gagliano i quali presentarono una cambiale protestata di L. 3500 a debito del Barbiani.

Giudice delegato avv. Andrea Ovio; procuratore provvisorio l'avv. Vittorio Gosetti; prima adunanza 16 ottobre; chiusura di verifica crediti il 7 novembre.

Pensiero morale

« Il Papa e l'Italia sono per destino providenziale così strettamente legati e congiunti da vincoli indissolubili; i loro lutti e le loro gioie si mescolano o si intrecciano insieme siffattamente, che quando si cerca di separarli violentemente, una forza irresistibile e arcana li ricongiunge, a dispetto di quanti ne mirano e ne salutano stoltaemente la violenta separazione. »

Diario Sacro

(Giovedì 26 settembre — s. Gerardo S. v. m.)

GAZZETTINO COMMERCIALE

Merato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 24 settembre per le sottosegnate frutta:

Fichi	al quintale	L. 10, — > 12, —
Susine	>	13, — > 16, —
Peri	>	20, — > 28, —
Pesche	>	15, — > 35, —
Pomi	>	10, — > 12, —
Uva	>	16, — > 40, —

Granaglie

Frumento	all'ettolitro	L. 16, — a 17,50
Granoturco	>	12, — > 13, —
Semigialone	>	13,50 > 13,65
Segala	>	11,75 > 11,80
Lupini	>	6, — > —

Foraggi

Fieno dell'alta	I. qualità	L. 5,25 a 5,50
>	II. >	4,80 > 5,10
>	della bassa I. >	4,25 > 4,60
>	II. >	3,70 > 4, —
Paglia da foraggio	>	> > >
>	da lettiera	> 2,95 > 3,50

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	al quintale con dazio	L. 2,30 a 2,40
>	>	2,10 > 2,20
Carbone di legna I. qualità	>	7,25 > 7,50
>	II. >	7, — > 7,10

Pollame

Galline	al chilogram.	L. 1,10 a 1,15
Polli	>	1,14 > 1,20
> d'India maschi	>	0,80 > 0,85
> femmine	>	0,85 > 0,90
Anitre	>	0,80 > 0,90
Oche	>	0,70 > 0,85

Uova e Burro

Uova alla dozzina	L. 0,84 a 0,90
Burro al chilogramma	> 2, — > 2,15

Erbaggi

Pomi di terra	al chilogram.	L. 5, — a 6, —
Fornelle di scorza al cento	>	1,80 > 1,90

ULTIME NOTIZIE

Il Mondo cattolico al Santo Padre
(dall'Osserv. Romano di ieri)

Possiamo assicurare che è veramente indescrivibile e innumerevole l'invio continuo di telegrammi e d'indirizzi da ogni parte del mondo, che sono giunti e che giungono di questi giorni al Santo Padre, in attestato di filiale affetto e di energica protesta contro quei festeggiamenti, che sono stati predisposti ed eseguiti pel venti settembre.

Ieri, fra gli altri, sono giunti dalla Germania centinaia e centinaia di telegrammi, i quali annunziano che da per tutto furono celebrate solenni funzioni religiose in riparazione per le offese recate alla Suprema Autorità della Chiesa, e in rivendicazione degli imprescrittibili diritti del suo Capo augusto e venerando.

Abbiamo visto che qualcuno ha preteso dare una cifra dei soli telegrammi giunti al Vaticano per questa dolorosa circostanza.

Senza tema di essere smentiti, siamo in grado di assicurare che questa ristretta cifra deve essere aumentata otto o dieci volte almeno, per avvicinarsi un pò alla verità, ma non per recare la somma esatta e precisa.

Inutile poi dire che tanti e tanti di simili telegrammi e indirizzi sono firmati a nome di Associazioni e di Corpi, formati da centinaia e centinaia di individui, così che questo plebiscito cattolico è costituito da parecchi milioni di voti di fedeli sparsi sopra tutta la faccia del doppio emisfero.

L'Inno di Roma fischiato

Telegrafano da Roma, 24 settembre, sera: Stasera a Piazza Colonna, quando la banda si accinse a suonare l'inno di Roma scritto dal maestro Ricci in occasione del XX settembre, cominciarono i fischi, che crebbero in un modo straordinario, incredibile. Fu impossibile continuare.

Quando il maestro se ne accorge, ordinò la marcia reale, e scoppia un uragano di applausi.

Seguono applauditi gli inni di Garibaldi e di Mameli.

La partenza dei Sovrani ritardata

Roma, 24. — I Sovrani hanno rinviata la partenza per Monza, che era stata precedentemente fissata per stasera; resteranno perchè il Re possa firmare domani i decreti senza che siavi la necessità d'inviarli a Monza.

Il principe di Napoli invece stasera in forma privata partirà per Firenze.

Notizie di Barateri

Si telegrafa da Aden: E' giunto il generale Barateri; ripartì subito per Massaua a bordo del *Curtatone*.

Le cartoline commemorative respinte

Giunge notizia che le cartoline commemorative furono multate di quaranta centesimi alle poste francesi e che alcune vennero dai destinatarii respinte ai mittenti in Roma col segnatassa.

TELEGRAMMI

Vienna 24. — Ieri ebbero luogo le elezioni per il consiglio municipale del secondo corpo. Trascorsero in piena calma. Riuscirono 32 antisemiti e 14 liberali. Gli antisemiti dispongono finora di 78 seggi su 138 di cui è composto il consiglio comunale. Alle urne si presentarono circa 20 mila e 600 elettori di cui 11 mila e 800 antisemiti, ed 8 mila e 800 liberali. Quasi tuttigli impiegati votarono per gli antisemiti.

Parigi 24. — Cavaignac lesse alla commissione del bilancio la relazione del bilancio della guerra che propone la riduzione di 24 milioni. Il ministro ne accetta otto. Cavaignac segnala degli abusi nei servizi amministrativi per cui chiede una nuova direzione.

Il relatore Cavaignac propone di ridurre il decimono corpo di armata e di creare un esercito coloniale.

Parigi 24. — L'odierno consiglio dei ministri fu consacrato all'esame della situazione in cui si trova la spedizione francese nel Madagascar. Zurlinden, ministro della guerra dichiarò che il generale Duchesne ha i mezzi necessari per svernare nel Madagascar.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

RASSOMIGLIANZA

perfetta.

accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingrandimenti fotografici, che spediamo gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclame.

Essi formano dei quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Unire alla fotografia L. it. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballo, spedizione e reclame.

Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2 - Genova.

G. B. DEGANI

ritira anche quest'anno Uve dalle migliori regioni vinifere dell'alta Italia.

Assume sin d'ora ordinazioni garantendo qualità ottime.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

SUONATORI!

Volete che i vostri strumenti a corda abbiano una perfetta tonalità, chiarezza e dolcezza di voce?

Volete una specialità di cantini di seta?

Recatevi al negozio di strumenti musicali

Annibale Morgante

Udine - Via Manin N. 5 - Udine

il quale potrà fornirvi di un ricco assortimento di corde armoniche per qualsiasi strumento ed avrete inoltre grande economia per la massima resistenza delle suddette

Prezzi ridotti

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER & Co. Limited - OPEL ADAM - Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. - SWIFT - Steyr - VERTW - A. T. - ROYAL PROGRESS - FLECHE CYCLE - CONVENTY CROSS - PELLEGRINE LEICSTER CYCLE C. TRIUMPH - CYCLE - CO. - PRALL - CYCLE - QUINTON WORKS - NEW - HUDSON - THE FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.



Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

422
 immagini di Santi in
 cromo per soli cent. 50.
 il più grande e variato
 assortimento d'immagini
 sacre si trova alla Li-
 breria Patronato, via
 della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO
 - Via della Posta n. 16 -
 UDINE

Libri di devozione
 Chi vuol procurarsi un
 bel libro di devozione,
 associando alla bellezza
 la modicità nel prezzo,
 si rivolga alla Libreria
 Patronato, via della Po-
 sta, 16, Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indi-
 cato per ridonare ai capelli bian-
 chi ed indeboliti, colore, bellezza e
 vitalità della prima giovinezza.
 Questa impareggiabile compo-
 sizione per i capelli non è una tin-
 tura, ma un'acqua di soave pro-
 fumo che non macchia né la
 biancheria, né la pelle e che si
 adopera colla massima facilità e
 speditezza. Essa agisce sul bulbo
 dei capelli e della barba fornendo
 il nutrimento necessario e
 ciò ridonando loro il color pri-
 mitivo, favorendone lo sviluppo e
 impedendoli flessibili, morbidi ed
 arrestandone la caduta. Inoltre
 pulisce prontamente la cutanea, fa
 sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire
 un effetto sorprendente.
 Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR
 Specialità Privilegiata
 DI
A. MIGONE e C. - Milano
 Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del
 profumo, l'eleganza della confezione, u-
 nitamente al suo basso prezzo, fanno
 della

**PROFUMERIA
 AMOR-MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO
 AMOR-MIGONE SAPONE
 AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
 AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
 AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE BUTTA PROFUMO
 AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Asma - L'asma cronico,
 umido o pituitario e
 specialmente l'asma NER-
 VOSO o CONVULSO, le
 soffocazioni, le oppressioni, l'af-
 fano, la dispnea anche in-
 tensissima e tutte le affezioni
 delle vie respiratorie (bronchiti
 lente e croniche, catarri, ecc.)
 sono sollevate immediatamente
 e guarite infallibilmente in 10-
 15 giorni colle riomate.

Pillole Antimiasmatiche
 Stib. 022 - acc. 004 - Be-
 ana - hyo 005 asa Fel. etc.
 del Chimico-Farmacista FER-
 DINANDO PUCCI di Pavullo
 nel Frignano.

Ogni scatola grande Lire
 2.50 - piccola L. 1.50. -
 Anche ovunque nel Regno
 L. 3 e L. 1.75, inviandone
 l'importo alla Farmacia Pucci
 in Pavullo nel Frignano.
 Vendersi in Udine alla far-
 macia A. MANGANOTTI in
 via Poscolle.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI
 UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante
 stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA		
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	> 25 > 30
	Calzoni tutta lana	
	Sacchetti alpagas	
	Impermeabili	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire
 un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi
 tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata
 stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente
 tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
 Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro,
 d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-
 dolo di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-
 zionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con ga-
 ranzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti
 completi per signora, Braccialetti, Buccole
 Anelli ecc. Novità in argento e in oro
 fino 18 carati garantito.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie
 Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le
 ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente van-
 taggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono
 ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi
 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolitano.

Dot. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
 Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza
 Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basioli e Minisini
 - in FAGAGNA farmacia Sardri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e
 nelle principali Farmacie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
 alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza
 modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

IL FERRO MALESCI

È prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA,
 la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AME-
 NORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA,
 tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, CO-
 LERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME
 MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della
 massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli
 patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere
 la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in
 tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti
 in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che
 all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessati
 il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

CERERIA A VAPORE
 MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PA-
 SQUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di
 ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta
 produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm-
 C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo
 smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le po-
 mande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità
 del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50
 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la
 copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del for-
 mato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 -
 Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent
 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della
 Posta n. 16, Udine.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

Biglietti da visita
 (40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o
 Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale pic-
 coli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 -
 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00
 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100
 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese
 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromatografia Patronato
 via della Posta, 16 UDINE.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO
 UDINE - Chiavris - Udine

Assortimento candele di cera e
 torci a consumo, sia per processioni
 che per funebri.

Prezzi modicissimi

LIBRERIA del PATRONATO
 Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran as-
 sortimento di Corone di ogni genere e prezzo.
 - Grandi specialità per Regali -